



Sono molti gli elementi che rendono unico l'Arazzo.

Innanzitutto l'essere stato eseguito a pochissimi anni di distanza dagli eventi raccontati: sarebbe stata infatti commissionata dal vescovo Odone di Bayeux, probabilmente in occasione della solenne dedizione della sua cattedrale.

In secondo luogo, il documento (che singolarmente è catalogato come il manoscritto n. 1 della Biblioteca Municipale cittadina) fornisce, grazie alla sua iconografia, informazioni importantissime su quella che viene chiamata la "storia materiale": dagli aspetti militari (abbigliamento, armature, tattica di combattimento) a quelli legati alla vita quotidiana (dalla fabbricazione delle navi, ai dettagli delle vesti, dalla caccia alla cucina).

Insomma, gli oltre 600 personaggi, i 37 edifici e

le decine di animali raccontano non "una" storia, ma tante storie.

Il tutto spiegato da una serie di didascalie che spiegano l'ordine degli eventi.

E contiene, per di più, una serie molto lunga di dettagli simbolici.

Questo documento straordinario affascinante, che Elena Longhi ha definito "il cartone animato storico più antico", ha, ad un tempo, un valore didattico ed esemplare, descrivendo come lo spergiuro sia punito sempre e politico-propagandistico, sostenendo le pretese sull'Inghilterra del duca di Normandia.

Ma l'Arazzo contiene anche alcuni aspetti simbolici molto importanti che lo rendono ancora più affascinante.

